

Numero 41 - Anno 6°



## SORGERÀ IL SOLE

Oggi, vicini al termine dell'anno liturgico, ascoltiamo una pagina di vangelo che ci dà uno scossone. Attenzione però: non ci parla della fine del mondo, ma di ciò che avviene "prima". E questo "prima" è esattamente ciò che accade adesso, qui e ora, nel tempo che precede la fine. Notizie di guerre, rivoluzioni, catastrofi naturali, persecuzioni... occupano da sempre le prime pagine della cronaca, fin dal giorno in cui si è consumata la prima guerra mondiale, quella tra due fratelli, Caino e Abele, finita con l'assassinio di quest'ultimo. Tutto questo finirà. Tutto ciò che ha avuto un inizio avrà una fine. E allora, come prendere la vita? Si può vivere in due maniere: la prima è condurre una vita dominata dalla paura della morte, una paura che potenzialmente chiude l'uomo in sé stesso e gli fa dare il peggio di sé, per difesa; la seconda maniera è vivere da figli e da fratelli animati dalla speranza di varcare la soglia del tempo per trovare casa nell'eterno, là dove Cristo risorto abita, nel se-



no del Padre. Chi vive con questa fede non ha paura della morte, semmai teme di non vivere abbastanza da figlio e da fratello nel tempo presente. Il brano di vangelo di Luca si conclude così: "Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita". «Ecco la virtù cristiana per eccellenza, la perseveranza-pazienza (in greco *hypomoné*): è la capacità di non disperare, di non lasciarsi abbattere nelle tribolazioni e nelle difficoltà, di rimanere e durare nel tempo, che diviene anche capacità di supportare gli altri, di sopportarli e di sostenerli. La vita cristiana, infatti, non è l'esperienza di un momento o di una stagione della vita, ma abbraccia l'intera esistenza, è "perseveranza fino alla fine" (cf.

cf. Mt 10,22; 24,13), continuando a vivere nell'amore "fino alla fine", sull'esempio di Gesù (Gv 13,1)» (Padre Enzo Bianchi). Attendiamo la fine non come il tramonto, ma come una nuova e definitiva alba di un giorno senza tramonto. "Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia" (profeta Malachia, dalla prima lettura). *Don Sandro*

«Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

### Dal Vangelo secondo Luca

Lc 21,5-19

*In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».*



## POVERTÀ LONTANE E VICINE... MOLTO VICINE 3<sup>A</sup> GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Raissa Millevolte

Cari lettori e lettrici, domenica 17 novembre la Chiesa e la comunità civile celebra la terza giornata mondiale dei poveri. Il tema della povertà, intesa come indigenza, è sempre difficile da affrontare, in senso figurato è una "spina nel fianco" della società di ogni tempo. Nonostante gli indiscutibili progressi in tutti i campi del sapere, l'obiettivo dell'equità sociale è quello che da sempre resta relegato ad un mero ideale, nel quale coloro che si attivano per operare, sperimentano la frustrazione di sentirsi una goccia nel mare: invisibili e forzati dalle maree che prendono direzioni contrarie. Colgo l'occasione per richiamare alla memoria di tutti una delle scene più suggestive della vita di San Francesco: un giorno d'inverno il giovane, davanti al Vescovo, ad una folla curiosa ed al padre scioccato, si spoglia delle vesti ed abbraccia "Sorella Povertà". Quello di Francesco è un gesto altamente profetico, compiuto da un uomo totalmente infiammato di Spirito Santo, la cui potenza suggestiva arriva in ogni tempo, poiché l'atto è pregno di Verità. Il Santo di Assisi ha voluto porre tutta l'attenzione sugli



ultimi proprio perché sono i "dimenticati", a mala pena sopportati dalla gente di Francesco. Eppure è nella cura la manifestazione visibile dell'Amore, così il giovane, guardando il mondo con gli occhi di Cristo, riconosce nei poveri, maggiormente bisognosi, l'oggetto d'Amore degno di predilezione. Come si può tradurre questo gesto nella nostra realtà? Quali sono le misure attivate dalla società civile, in favore dei poveri? Abbiamo contattato per alcune informazioni l'Assessore alle politiche sociali, Giacomo Beverati, il quale ci ha gentilmente delineato un quadro sulle misure adottate dal nostro Ente territoriale per contrastare l'indigenza. Il Comune di Montegranaro investe circa un milione di Euro delle proprie entrate per il contenimento del disagio sociale: il denaro viene erogato in

parte in favore del sostegno agli anziani non autosufficienti, in parte per i bambini e ragazzi affetti da psicopatologie invalidanti. Altre partite della somma coprono le spese dell'asilo nido, del servizio Informagiovani ed attività ricreative per la terza età. Interessante è la misura adottata dalla Regione Marche ed attiva anche a sostegno degli utenti del Comune: ci riferiamo al Tis (Tirocinio di inclusione sociale, ex borsa lavoro), un intervento a contrasto della povertà (ai sensi del D. Lgs. 147/2017). Il tirocinio si realizza sulla base di un progetto e tende a prendere in carico persone inattive e disaggiate, attraverso i servizi sociali e sanitari competenti. L'Ente comunale si serve inoltre della prestazione di due assistenti sociali, la cui opera affianca quella dei centri per l'impiego e dei navigator, per il collocamento

dei beneficiari del reddito di cittadinanza. 91 sono state le domande presentate nel territorio veregrese, circa la metà dei beneficiari non hanno trovato lavoro e sono stati diramati ai servizi sociali, grazie all'attività di orientamento delle professioniste. Altra misura è il Fondo regionale che viene erogato

attraverso il bando over 30: una valida opportunità, che viene concessa previa formazione di una graduatoria, a seguito di una manifestazione di interesse da presentare presso il centro per l'impiego. Ho cercato di riproporre, nei limiti dello spazio che mi è concesso, il quadro tratteggiato con disponibilità dall'Assessore, che ringrazio cordialmente per la collaborazione. La nostra è una realtà interessata sensibilmente dalla crisi, nonostante ciò il tipico montegranarese è un soggetto duro in apparenza quanto capace di gesti di umanità e profonda empatia. La speranza è che il nostro tessuto sociale conservi ed alimenti la fibra buona, trasmessa dalle generazioni passate, fatta di onestà, attitudine al lavoro, ma soprattutto generosità, e mantenga alta l'attenzione verso le necessità dei bisognosi. Un saluto, *Raissa*.

**Preghiamo**

**...a tavola in famiglia**

*Vieni, Signore Gesù, Pane disceso dal cielo: noi ti attendiamo poiché sei tu che sazi ogni nostra fame. Tu vieni per restare con noi nei secoli dei secoli. Amen.*

## NELLA CHIESA NON DA SPETTATORI IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE



La Redazione

Come già accennato domenica scorsa, siamo a ridosso del rinnovo del Consiglio Pastorale delle nostre tre parrocchie (così come nell'intera diocesi di Fermo). Ci piace perciò ricordare cos'è un Consiglio Pastorale e cosa significa per un laico farne parte. Innanzitutto è una "comunità nella comunità", dove i laici impegnati sentono la Chiesa come la loro famiglia, ad essa si appassionano e se ne prendono cura; perché consigliare non è mettersi in cattedra, ma implica il lavorare insieme. Ognuno porta, attraverso le proprie idee,

la voce dello Spirito, e di chi è chiamato a rappresentare. Quindi il Consiglio Pastorale è chiamato a prendersi cura ed accompagnare con l'agire del Pastore, che è Cristo. Vuol dire pensare ad una comunità nel suo territorio, la cui vita pastorale va "sognata" insieme e se va sognata

va anche sognata "in grande", perché la Chiesa non ha confini e la parrocchia è parte di un corpo unico che è la Chiesa ed ha senso solo se nel contesto di una Diocesi. Noi in questo ci stiamo sperimentando da anni, stiamo cercando di oltrepassare i confini parrocchiali, pensando all'unità pastorale che rappresentano le parrocchie di Montegranaro tutte insieme; perché la parrocchia sia davvero casa tra le case ed abbia lo stile della famiglia, lo stile della comunione e della corresponsabilità. Ecco, il Consiglio Pastorale

"funziona bene" ed adempie correttamente alla propria vocazione quando cerca Dio e il suo Regno, costruisce comunione, dona tutto il proprio tempo per comprendere ed abbracciare le esigenze della nuova evangelizzazione, reinventa con fantasia e coraggio, allargando gli orizzonti e dando priorità alle periferie, quando ogni membro sente la Parrocchia come sua e vive pienamente il dovere della corresponsabilità, donando, dopo aver invocato lo Spirito Santo, saggi consigli

e, allo stesso tempo, ascoltando ed accogliendo i consigli degli altri. L'appartenenza ad un Organismo di partecipazione non è mai iniziativa di un singolo, ma risposta ad una chiamata del Signore attraverso la mediazione di una comunità. In

questo senso tale appartenenza assume i connotati di una vera e propria vocazione dal valore comunitario. Ci auguriamo allora che in queste domeniche di "consultazione" ed elezione, lo Spirito soffi e ci aiuti ad individuare persone che rispondano con un "sì" a questa chiamata, condividendone i valori ed i principi, perché il nostro Consiglio di unità Pastorale sia davvero "cenacolo di comunione" dove convivono l'ascolto dell'opera dello Spirito Santo con i bisogni del territorio.



### COMPOSIZIONE NUOVO CONSIGLIO PASTORALE DELL'UNITÀ PASTORALE DI MONTEGRANARO A NORMA DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO APPROVATI DALL'ARCIVESCOVO

- ◆ **Membr**i: totale n. 30, di cui: 3 sacerdoti, 2 diaconi, 2 nominati dal parroco, 16 rappresentanti delle "forze vive" delle nostre parrocchie, **7 da eleggere dai fedeli**
- ◆ **Procedura per le elezioni** dei 7 membri in due fasi:
  - ◆ **A)** Sabato 16 e domenica 17 novembre nelle Messe: segnalazione di candidature. *Le persone segnalate e ritenute idonee, verranno personalmente contattate dai sacerdoti e dalla commissione elettorale per verificarne la disponibilità alla candidatura. Ne risulterà una lista di almeno 30 candidati*
  - ◆ **B)** Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre nelle Messe: Elezione dei primi 7 candidati che riceveranno più voti, a partire dalla lista dei candidati

## SETTIMANA DAL 18 AL 24 NOVEMBRE 2019

LUN <b>18</b>	⇒ Ore 21:00 - chiesa di Santa Maria: incontro per ragazzi (nati 2005) insieme con i genitori sul cammino per la cresima prevista nel 2020
MAR <b>19</b>	⇒ Ore 21:30 - chiesa di S. Serafino: preghiera del Rosario e ascolto del Vangelo della domenica ⇒ Ore 21:30 - locali di S. Maria: incontro per catechiste del primo anno per la Prima Comunione
MER <b>20</b>	⇒ Ore 21:15 - chiesa di S. Maria: incontro di preghiera del "Cenacolo Mariano" ⇒ Ore 21:15 - locali di S. Maria: secondo appuntamento per le coppie che si preparano al Sacramento del Matrimonio ⇒ Ore 21:15 - locali di S. Maria: incontro di vicaria per i membri dei Consigli Pastorale e per gli Affari Economici
GIO <b>21</b>	⇒ Ore 21:30 - locali di Santa Maria: <i>Lectio Divina sui Vangeli</i> a cura di Fra' Fabrizio Cifani
DOM <b>24</b>	⇒ <b>SOLENNITÀ DI CRISTO RE</b> ⇒ In ogni parrocchia: incontro genitori e bambini del primo anno di catechismo per la comunione e <b>Consegna del Vangelo e della Croce</b>

### "L'EUCARISTIA E' LA MIA AUTOSTRADA PER IL CIELO" CARLO ACUTIS

In occasione del 6° anniversario dell'Adorazione Eucaristica Perpetua ci sarà:

UNA MOSTRA SUI MIRACOLI EUCARISTICI DAL 24 NOVEMBRE ALL'8 DICEMBRE CHE VEDRÀ IN PARTICOLARE TRE MOMENTI:

- 24 NOVEMBRE ALLE 16.00 APERTURA DELLA MOSTRA CON CATECHESI SUI MIRACOLI EUCARISTICI;  
ALLE 17.30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA.

L'INTERO EVENTO AVVERRÀ PRESSO IL **DUOMO DI FERMO**.

La mostra resterà aperta secondo gli orari della Cattedrale dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 con assistenza da parte di volontari.

INGRESSO LIBERO

### ➡ CRESIMA 2020 ⬅

I ragazzi di Montegranaro nati nel 2005 (o prima) sono invitati insieme con i genitori a un incontro

**Lunedì 18 novembre,  
dalle ore 21 (puntuali) alle 22:15  
chiesa di Santa Maria**

Verrà presentata la proposta di cammino verso la celebrazione della cresima nell'ottobre del 2020.

Passate parola!



**RIPOSANO IN CRISTO**

*Ida Cuini, Livio Salvatelli*

Abitazione e uffici:  
Corso Matteotti, 1  
63812 Montegranaro (FM)

**0734 88218**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com

